



L'Avvisatore

15 settembre 2020

marittimo

EURO
OMPRAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

CARONTE & TOURIST



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

ULTRASPORTI
Sicilia

A metà giugno le navi approdate nei porti di tutto il mondo erano scese a 8.722, ad inizio agosto erano già 9.265

Commercio via mare, segnali di ripresa

I dati dell'Unctad: in aumento le merci movimentate dai servizi di linea containerizzati dopo il crollo per il Covid

Port Authority

Disinnescata la bomba di fronte al molo Piave



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Segnali di ripresa, sia pure non uniformi, per il commercio mondiale marittimo movimentato dai servizi di linea containerizzati che nel terzo trimestre del 2020 sta registrando una ripresa rispetto al crollo storico segnato nel periodo trimestrale precedente a causa dell'impatto sulle economie della pandemia di Covid-19. Lo ha reso noto la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) evidenziando che in queste ultime settimane in molte parti del mondo il numero di portacontainer che approdano nei porti ha mostrato un rialzo rispetto al periodo precedente e - ha rilevato l'or-

ganizzazione - ciò rappresenta un segnale di speranza per gli scambi commerciali mondiali che nel secondo trimestre avevano subito un crollo storico del -27% anno su anno. L'UNCTAD ha specificato che a metà dello scorso giugno il numero medio di navi portacontainer che arrivavano settimanalmente nei porti di tutto il mondo era calato a 8.722, con una flessione del -8,5% su base annua. Gli ultimi dati, invece, mostrano che a livello globale la media degli scali portuali settimanali è tornata a salire arrivando a 9.265 all'inizio di agosto, cifra inferiore solo del -3% rispetto a 12 mesi prima.



a pagina 3

Da ottobre la compagnia schiererà l'ammiraglia Smeralda e la nuova Firenze

Il mercato crocieristico italiano riparte dal Mediterraneo

Costa arriva in Sicilia con le navi Deliziosa e Diadema

Sebastiano D'Agostino

Il 6 settembre Costa Crociere ha ripreso le attività crocieristiche in Italia sospese a causa della pandemia di Covid-19 con la partenza dal porto di Trieste della nave Costa Deliziosa che farà scalo anche a Siracusa e Catania. La ripresa proseguirà il prossimo 19 settembre con la partenza da Genova di Costa Diadema che toccherà Pa-



lermo il 22 e il 29. Da ottobre seguiranno progressivamente altre due navi, l'ammiraglia Costa Smeralda seguita a dicembre da Costa Firenze, nuova nave in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera. L'offerta nel Mediterraneo si arricchirà ulteriormente con l'ammiraglia Costa Smeralda, la prima nave della flotta alimentata a LNG.

a pagina 2

La consultazione lanciata dal ministro dell'Ambiente Costa

Autotrasporti, allarme sul caro-gasolio

Associazioni contro il taglio dei sussidi

Giacomo D'Orsa

Gruppo Grimaldi

Grande New Jersey in servizio sulle rotte per il Nord America

Salvo Vaglica a pag. 2

Allarme delle associazioni di autotrasporto e logistica sui possibili aumenti del gasolio dopo la consultazione pubblica lanciata dal ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, su alcune proposte di legge finalizzate a ri-muovere progressivamente alcuni sussidi ambientalmente dannosi.

a pagina 5

Autorizzata la pesca in Sicilia fino al 30 settembre 2020

Rossetto e cicirello, c'è la proroga

Daniilo Giacalone

Al via la proroga, da parte del ministero delle Politiche Agricole, per la pesca artigianale del rossetto e del cicirello in Sicilia. L'autorizzazione delle catture è stata prorogata fino al 30 settembre 2022. Nello specifico la pesca del rossetto si svolgerà dal 1° gennaio al 30 aprile, quella del cicirello dal 1° aprile al 30 ottobre.

a pagina 6

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

I sub della Guardia Costiera ne hanno rimosse 6 tonnellate dai fondali marini italiani

"Reti fantasma", un pericolo per la pesca

Michelangelo Milazzo

Sei tonnellate di reti abbandonate rimosse dai fondali marini e avviate al corretto iter per la distruzione. È il bilancio annuale dell'operazione "Reti fantasma", che rientra nel progetto "PlasticFreeGC" per il contrasto alla dispersione delle microplastiche in mare, avviato a luglio 2019 a Fiumicino alla presenza del ministro

dell'Ambiente Sergio Costa (nella foto), del comandante generale della Guardia Costiera Giovanni Pettorino. Un'operazione che ha visto l'impiego della componente subacquea della Guardia Costiera dislocata sul territorio nazionale, mirata al recupero delle reti da pesca abbandonate nei fondali marini della nostra Penisola.



a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio in formato famiglia!
www.carontetourist.it

Novità SALERNO PALERMO
SALERNO MESSINA

CARONTE & TOURIST
Le autostrade d'amare

PortItalia s.r.l.
Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Site internet: www.portitalia.eu
Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autoveicoli, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autoveicoli e containers

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

I primi tre itinerari, che toccano soltanto scali nazionali, sono riservati esclusivamente a passeggeri residenti nel nostro Paese Crociere, ripartono dall'Italia anche le navi Costa

Il 6 settembre è salpata Deliziosa che farà scalo anche a Siracusa e Catania, dal 22 arriva Diadema a Palermo

Sebastiano D'Agostino

Il 6 settembre Costa Crociere ha ripreso le attività crocieristiche in Italia sospese a causa della pandemia di Covid-19 con la partenza dal porto di Trieste della nave Costa Deliziosa che farà scalo anche a Siracusa e Catania. La ripresa proseguirà il prossimo 19 settembre con la partenza da Genova di Costa Diadema che toccherà Palermo il 22 e il 29. Da ottobre seguiranno progressivamente altre due navi, l'ammiraglia Costa Smeralda seguita a dicembre da Costa Firenze, nuova nave in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera. A partire dal 27 dicembre 2020, gli ospiti potranno scoprire questa nave di ultima generazione con una vacanza di sette giorni nel Mediterraneo occidentale piena di stile e raffinatezza, che permetterà di visitare Savona, La Spezia, Napoli, Valencia, Barcellona e Marsiglia. L'offerta nel Mediterraneo si arricchirà ulteriormente con l'ammiraglia Costa Smeralda, la prima nave della flotta alimentata a LNG, che dal 10 ottobre effettuerà crociere da Savona nel Mediterraneo occidentale. Da novembre Costa Diadema proporrà un fantastico itinerario di 12 giorni alle Isole Canarie, a cui si aggiungerà da dicembre un altrettanto affascinante itinerario di 14 giorni diretto in



Egitto e Grecia. Non mancherà il Giro del Mondo, che partirà come previsto per la stagione 2020-2021 e il 3 gennaio 2021, con Costa Deliziosa.

In compenso la compagnia ha annunciato di aver deciso l'annullamento dell'invio in Sud America delle navi della propria flotta destinate a quel mercato per la stagione 2020-2021 e di aver stabilito di riattivare le attività crocieristiche in America Latina nella stagione 2021-2022. Costa ha quindi annullato tutte le crociere in Sud America delle navi Costa Fascinosa, Costa Luminosa e Costa Pacifica con imbarchi previsti nel periodo dal novembre 2020 all'aprile 2021.

Nella stagione 2021-2022 le crociere della compagnia nel mercato sudamericano saranno riavviate il 5 dicembre 2021 con la partenza della Costa Favolosa dal porto di Santos e nella regione verrà impiegata una seconda nave, la Costa Pacifica, che effettuerà partenze dai porti di Rio de Janeiro, Buenos Aires e Montevideo.

Intanto il riavvio delle attività crocieristiche in Italia è, a causa della crisi sanitaria, con imbarco riservato, almeno per le prime tre crociere, solo a passeggeri residenti in Italia e con crociere che toccano solamente porti italiani. L'itinerario di sette giorni di Costa Deliziosa, infatti, farà scalo

solo nei porti di Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. Per garantire la minimizzazione dei rischi sanitari, inoltre, la compagnia ha sviluppato un protocollo di salute e sicurezza che prevede test Covid-19 con tampone per tutti gli ospiti e l'equipaggio, controllo della temperatura, visite delle destinazioni con escursioni protette, distanziamento fisico anche grazie alla riduzione del numero di passeggeri, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, potenziamento della sanificazione e dei servizi medici.

«Nelle ultime settimane - ha spiegato Michael Thamm, Group CEO Costa Group e Carnival Asia - abbiamo la-

vorato insieme alle autorità per l'implementazione delle nuove procedure sanitarie che consentiranno agli ospiti di godere appieno della loro esperienza di crociera nel rispetto della massima sicurezza. Nel frattempo, stiamo continuando a tenere monitorata la situazione per una ripartenza progressiva da ottobre di altre navi, con una estensione degli itinerari anche agli ospiti dei mercati europei in cui operiamo».

Con l'obiettivo di offrire vacanze da vivere in serenità e sicurezza per ospiti, equipaggio e comunità locali, anche per le crociere della stagione invernale 2020/21 è prevista l'applicazione del Costa Safety Protocol, un protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione COVID-19, relative a ogni aspetto dell'esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Tra le misure previste ci sono anche i test antigenici per tutti gli ospiti che imbarcheranno e visite delle destinazioni solo con escursioni protette. Le procedure, studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in sanità pubblica, sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle autorità italiane ed europee, e in alcuni casi sono ancora più restrittive. Saranno aggiornate costantemente sulla base dell'evoluzione dello scenario e delle conoscenze mediche.

L'appello di Federlogistica-Contrasporto al governo

“Per gestire le risorse del Recovery fund serve una regia unica a livello nazionale”

Michele D'Amico

Gestire le risorse del Recovery fund con una programmazione nazionale, sotto una regia unica del Ministero. Lo auspica il presidente di Federlogistica-Contrasporto Luigi Merlo che commenta così le richieste provenienti dalle principali realtà portuali italiane: “Pare di assistere a una fiera delle vanità molto localistica”. “Rischiando da un lato di perdere una grande occasione per affrontare problemi strutturali come i dragaggi o l'adeguamento delle banchine ai cambiamenti climatici e alla qualificazione ambientale - prosegue Merlo - dall'altro di vedere magari rispolverati vecchi progetti ambiziosi destinati ad accrescere una capacità già oggi eccessiva soprattutto nel settore container. Tutto questo aggravato dal fatto che i nuovi piani regolatori di sistema portuale non sono mai stati predisposti, salvo rarissimi casi”. “Le risorse del recovery fund possono essere occasione anche per la vera integrazione intermodale e per il potenziamento del disegno logistico nazionale - suggerisce Merlo - per un piano straordinario di dragaggi con procedure d'urgenza, per l'elettrifica-

zione delle banchine e l'avvio di progetti legati all'idrogeno”.

“Ci auguriamo - conclude il presidente di Federlogistica-Contrasporto - che il Ministero adotti criteri selettivi ragionati e di visione, tenuto conto della trasformazione in atto nei mercati globali, e non si pieghi alle spinte territoriali e provinciali che sono da sempre causa di gravi errori per la portualità italiana”.

E vale un miliardo il pacchetto di opere che l'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova, Savona e Vado Ligure) chiede di finanziare con il Recovery fund. Seicento milioni per la costruzione della nuova diga foranea del porto di Genova il cui progetto di fattibilità dovrebbe essere completato entro la fine dell'anno con i lavori che dovrebbero partire a novembre 2022 e altri 400 milioni per le opere e i progetti di potenziamento dell'ultimo miglio stradale e ferroviario e per la sostenibilità ambientale e l'accessibilità nautica. Inoltre ci sono 50 milioni per l'elettrificazione delle banchine del polo passeggeri di Genova e quello di Savona.

In servizio a fine mese sul collegamento ro/ro tra Mediterraneo e Nord America

Grimaldi schiera la Grande New Jersey

La quarta di sette Pure Car e Track Carrier, è lunga 199,9 metri e larga 36,45

Salvo Vaglica

La flotta del Gruppo Grimaldi si amplia ulteriormente con l'arrivo della nuova Pure Car & Truck Carrier (PCTC) Grande New Jersey. Lo scorso 4 settembre il Gruppo partenopeo ha, infatti, preso in consegna la quarta di una serie di sette navi commissionate al cantiere cinese Yangfan di Zhoushan. Lunga 199,90 metri e larga 36,45 metri, la Grande New Jersey ha una stazza lorda di 65.255 tonnellate e una velocità di crociera di 19 nodi. Battente bandiera italiana, la nave è tra le Pure Car & Truck Carrier più grandi sul mercato: può, infatti, trasportare circa 7.600 CEU (Car Equivalent Unit) o in alternativa 5.400 metri lineari di merce rotabile e 2.737 CEU. Si tratta di una nave estremamente flessibile: con i suoi quattro ponti mobili, infatti, può imbarcare qualsiasi tipo di carico rotabile fino a 5,3 metri di altezza. La Grande New Jersey è dotata di due rampe d'accesso, una laterale ed una di poppa, quest'ultima in grado caricare unità di carico fino a 150 tonnellate di peso. La configurazione dei suoi 12 ponti ed il sistema di rampe interne riducono al minimo il rischio di danni durante le operazioni di



imbarco/sbarco delle unità rotabili.

“Prosegue il calendario delle consegne di nuove navi per la flotta Grimaldi”, ha affermato l'amministratore delegato del Gruppo Emanuele Grimaldi. “La nuova unità rientra nel programma di potenziamento e ringiovanimento della flotta, avviato dal Gruppo negli ultimi anni con diverse commesse di navi ultra tecnologiche, altamente flessibili e sempre più ecofriendly”, ha concluso.

La Grande New Jersey è una nave tecnologicamente all'avanguardia dotata di dispositivi che le permettono di abbattere le emissioni nocive e di raggiungere un'elevata efficienza energetica, garantendo così un trasporto realmente ecosostenibile. In

particolare, essa è dotata di un motore Man Energy Solutions a controllo elettronico, come richiesto dalle nuove normative per la riduzione delle emissioni di ossido di azoto (NOx), nonché di un sistema di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di ossido di zolfo (SOx). Infine, rispetta le più recenti normative in termini di trattamento delle acque di zavorra.

La Grande New Jersey, attualmente in navigazione verso il Mediterraneo, raggiungerà il porto di Salerno a fine settembre ed entrerà in servizio sul collegamento ro/ro settimanale operato dal Gruppo Grimaldi tra il Mediterraneo ed il Nord America (Canada, Stati Uniti e Messico).



Pennino
Trasporti
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Ad agosto il numero di navi arrivate nei porti ha fatto registrare un calo contenuto del 3%, contro un -27% del secondo trimestre

Trasporto container via mare, segnali di ripresa

Secondo l'Unctad la tendenza del terzo trimestre dell'anno a livello mondiale non è ancora uniforme

Alessia Spataro

Nel terzo trimestre del 2020 il commercio mondiale marittimo movimentato dai servizi di linea containerizzati sta registrando una ripresa rispetto al crollo storico segnato nel periodo trimestrale precedente a causa dell'impatto sulle economie della pandemia di Covid-19. Tuttavia si tratta di una ripresa che non è uniforme a livello globale. Lo ha reso noto la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) evidenziando che in queste ultime settimane in molte parti del mondo il numero di portacontainer che approdano nei porti ha mostrato un rialzo rispetto al periodo precedente e - ha rilevato l'organizzazione - ciò rappresenta un segnale di speranza per gli scambi commerciali mondiali che nel secondo trimestre avevano subito un crollo storico del -27% anno su anno. L'UNCTAD ha specificato che a metà dello scorso giugno il numero medio di navi portacontainer che arrivavano settimanalmente nei porti di tutto il mondo era calato a 8.722, con una flessione del -8,5% su base annua. Gli ultimi dati, invece, mostrano che a livello globale la media degli scali portuali settimanali è tornata a salire arrivando a 9.265 all'inizio di agosto, cifra inferiore solo del -3% rispetto a 12 mesi prima. L'UNCTAD ha spiegato che, a livello mondiale, il numero totale degli scali settimanali di porta-



container ha iniziato a scendere sotto i livelli del 2019 attorno alla metà di marzo di quest'anno per poi iniziare una graduale ripresa attorno alla terza settimana di giugno. L'organizzazione dell'Onu ha osservato che l'inizio della fase di declino dei trasporti marittimi containerizzati mondiali ha coinciso con la decisione dell'11 marzo scorso dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di classificare il Covid-19 come una pandemia, mentre la graduale ripresa degli scambi via mare è avvenuta in concomitanza con l'inizio dell'uscita dal lockdown da parte di alcune nazioni. In un articolo a firma di Jan Hoffmann, Hassiba Benamara, Daniel

Hopp e Luisa Rodriguez, l'UNCTAD ha sottolineato che se durante il terzo trimestre di quest'anno nella maggior parte delle regioni mondiali è stato registrato un certo aumento del numero di approdi di portacontainer sia in termini assoluti che rispetto ai livelli del 2019, tuttavia i dati complessivi nascondono significative differenze a livello regionale. Ad esempio, se all'inizio dello scorso mese gli scali settimanali di portacontainer in Cina e ad Hong Kong erano cresciuti del +4,1% rispetto ad un anno prima, gli scali in Nord America e in Europa erano ancora del -16,3% e del -13,2% al di sotto dei livelli registrati l'anno precedente. «I trend regionali e nazio-

nali - hanno rilevato i funzionari e ricercatori dell'UNCTAD - sembrano seguire l'andamento della pandemia. Si possono anche osservare modelli di scali portuali diversi in Sud America e in Africa, che probabilmente riflettono l'inizio ritardato della pandemia di Covid-19 e dei lockdown». Secondo l'UNCTAD, inoltre, non tutti i cambiamenti del numero di scali settimanali sono il risultato dell'impatto della pandemia perché la variazione del numero di scali può essere influenzata anche dai cambiamenti delle politiche commerciali che comportano mutamenti dei modelli commerciali nonché da normative che interessano la navigazione e i porti. A ciò si ag-

giunge pure l'effetto delle strategie di impiego delle navi adottate dalle singole compagnie di navigazione e dai consorzi armatoriali. «Ecco perché - ha specificato il responsabile della sezione Trade Logistics dell'UNCTAD, Jan Hoffmann - è interessante esaminare anche altri indicatori, come le schedule del trasporto marittimo containerizzato», programmazione delle prossime partenze - ha evidenziato - che mostra il dispiegamento della capacità di carico delle flotte correlate alle aspettative delle compagnie di navigazione circa la domanda futura. Se nel terzo trimestre - ha spiegato - i viaggi marittimi containerizzati da e per Cina e USA hanno registrato una ripresa, le schedule mostrano un continuo calo per molte nazioni europee. Hoffman ha sottolineato anche la necessità di analizzare con attenzione le schedule delle partenze presentate dalle compagnie marittime, in quanto in questo periodo vengono sovente programmate blank sailing, cioè l'annullamento di scali in determinati porti in assenza di una domanda sufficiente. Hoffmann ha avvertito inoltre della sussistenza del rischio di una sorta di dipendenza circolare determinata dal fatto che le aspettative delle compagnie di navigazione possono essere basate su previsioni economiche che a loro volta possono dipendere in parte dal lavoro di analisti economici che utilizzano dati desunti dalle schedule dei servizi marittimi containerizzati.

L'iniziativa rientra nel programma di cooperazione territoriale Interreg V-A tra la Grecia e l'Italia, al nostro Paese destinati 1,7 milioni

Gianni De Bono

Sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente e rafforzare le connessioni con i porti principali. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del Progetto Themis realizzato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Interreg V-A Grecia - Italia 2014-2020 che beneficia di un budget di 2,6 milioni di euro, di cui quasi 1,7 milioni per la parte italiana. L'obiettivo è di potenziare il trasporto marittimo e la connettività transfrontaliera sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori inglobandoli

Sviluppo dei porti minori e promozione del crocierismo In Puglia parte il Progetto Themis da 2,6 milioni di euro

nelle rotte cross-border e regionali e direzionando il traffico passeggeri, in particolare delle piccole crociere e dei maxi yacht, verso territori non ancora sfruttati dal punto di vista del turismo crocieristico rafforzando, allo stesso tempo, i collegamenti con i porti principali.

I soggetti coinvolti come partner sono: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, il Comune di Gallipoli, l'Autorità Portuale di Corfù, la Camera di Commercio di

Bari e il Comune di Paxos, in Grecia. Nello specifico, poi, i Comuni di Barletta, Monopoli e Brindisi, e indirettamente anche i comuni di Bari e Manfredonia, sotto la guida dell'AdSP dell'Adriatico Meridionale, stanno attuando una campagna di marketing territoriale volta a promuovere il brand Themis collegandolo alle peculiarità locali e coinvolgendo le imprese del loro territorio. Unioncamere, invece, ha il compito di supportare le attività di incoming, outgoing e di formazione

in capo alla Camera di Commercio di Bari. Inoltre, per rendere ancora più appetibile l'offerta, sono in fase di realizzazione opere infrastrutturali leggere per tutti i porti gestiti dall'AdSP (Manfredonia, Barletta, Monopoli), per il porto di Gallipoli e il porto di Gaios (Paxos) destinate all'accoglienza dei passeggeri. Le opere saranno realizzate entro il primo trimestre 2021 in modo da essere pronte per la prossima stagione. Per poter raggiungere questi obiettivi

si è partiti dall'analisi internazionale della domanda di servizi turistici sul territorio pugliese finalizzata a identificare un mercato specifico per i potenziali investitori, per poi lavorare sulla creazione di alcuni pacchetti turistici pensati e tematizzati in base all'analisi e ad attività di incoming di buyer turistici legati al turismo crocieristico. Si sta ora procedendo con la promozione internazionale dei pacchetti turistici e delle relative opportunità di programmazione di nuovi approdi nei porti del progetto, in particolare per piccole crociere e maxi yacht, e la creazione di un brand comune per identificare i territori coinvolti. Intanto, il personale portuale, al fine di migliorare il livello dei servizi offerti, verrà coinvolto in specifici corsi di formazione.



GRIMALDI LINES

Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale




NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com



Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE



MEMBRO DELLA FEDERAZIONE CISA
RINA
ISO 9001 ISO 14001
BS CR143 18001

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore

marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 11 Numero 18 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA

19 SETTEMBRE MSC ESHA YY988R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

26 SETTEMBRE MSC ESHA YY989R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

3 OTTOBRE MSC ESHA YY990R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

10 OTTOBRE MSC ESHA YY991R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

NORD EUROPA

19 SETTEMBRE MSC ESHA YY988R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

26 SETTEMBRE MSC ESHA YY989R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

3 OTTOBRE MSC ESHA YY990R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

10 OTTOBRE MSC ESHA YY991R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

19 SETTEMBRE MSC ESHA YY988R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

26 SETTEMBRE MSC ESHA YY989R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

3 OTTOBRE MSC ESHA YY990R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

10 OTTOBRE MSC ESHA YY991R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

SUD AFRICA

19 SETTEMBRE MSC ESHA YY988R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

26 SETTEMBRE MSC ESHA YY989R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

3 OTTOBRE MSC ESHA YY990R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

10 OTTOBRE MSC ESHA YY991R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

NORD AMERICA

19 SETTEMBRE MSC ESHA YY988R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

26 SETTEMBRE MSC ESHA YY989R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

3 OTTOBRE MSC ESHA YY990R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

10 OTTOBRE MSC ESHA YY991R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

SUD AMERICA

19 SETTEMBRE MSC ESHA YY988R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

26 SETTEMBRE MSC ESHA YY989R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

3 OTTOBRE MSC ESHA YY990R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

10 OTTOBRE MSC ESHA YY991R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

19 SETTEMBRE MSC ESHA YY988R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

26 SETTEMBRE MSC ESHA YY989R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

3 OTTOBRE MSC ESHA YY990R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

10 OTTOBRE MSC ESHA YY991R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRIMALDI VELOCI)

15 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

20 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

22 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

27 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

29 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

4 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

6 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

11 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

17 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

18 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

21 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

24 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

25 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

28 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

1 OTTOBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

2 OTTOBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

GIORNO SCALO PARTENZA

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO SCALO ARRIVO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO SCALO PARTENZA

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO SCALO ARRIVO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO SCALO PARTENZA

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO SCALO ARRIVO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	10.30	Eolie	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	06.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
							Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		C/Vecchia	09.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
							Livorno	18.30	Livorno	23.59	Grimaldi Group
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines						
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines						
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines						
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar						
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar						
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci						
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines						
GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	DOMENICA	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	Genova	sosta	Grandi N. Veloci
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
							Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines

Cambi doganali

Validi dall'1 al 30 settembre 2020

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,1933
Yen giapponese	125,74
Corona danese	7,4453
Corona svedese	10,3140
Lira sterlina	0,91123
Corona norvegese	10,5455
Corona ceca	26,118
Fiorino ungherese	349,79
Zloty polacco	4,3942
Franco svizzero	1,0811
\$ canadese	1,5688
\$ australiano	1,6428
\$ neozelandese	1,7969
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	8,7785
Dollaro di Singapore	1,6278
Peso Messicano	26,3830
\$ Hong Kong	9,2483

“La tassazione sui carburanti in Italia è già tra le più alte nell’Unione Europa, seconda solo a quella del Regno Unito”

Autotrasporti, allarme per il “caro gasolio”

Associazioni di categoria sul piede di guerra per la proposta di eliminare i sussidi dannosi per l’ambiente

Giacomo D’Orsa

Allarme delle associazioni dell’autotrasporto e della logistica sui possibili aumenti del gasolio. La sollecitazione nasce a seguito della consultazione pubblica lanciata il 31 luglio scorso dal ministro dell’Ambiente, Sergio Costa, su alcune proposte di legge finalizzate a rimuovere progressivamente alcuni sussidi ambientalmente dannosi.

“Accusato di godere di un sussidio, tra gli altri, è il gasolio auto, che beneficia - per così dire - di un’accesa inferiore a quella sulla benzina (0,617 euro/litro, contro 0,728 euro/litro) - scrivono in una lettera indirizzata al Governo Assoprotroli-Assoenergia, Assotir, Cna-Fita, Confartigianato Trasporto, Fai-Contrasporto, Fiap e Unita - Tra le varie proposte normative vi è quella di riallineare progressivamente le aliquote di accisa di benzina e gasolio a partire dal 1 gennaio 2021. Le scriventi associazioni che rappresentano, rispettivamente, il comparto dell’autotrasporto e della logistica e quello del commercio dei carburanti denunciano l’imminente rincaro del gasolio, l’ennesimo inasprimento delle tasse, stavolta camuffato con presunte motivazioni ambientali, delle quali si fatica a trovare il reale fondamento”. Secondo le associazioni dell’autotrasporto, della logistica e del commercio di carburanti “innanzitutto è bene chiarire che il trattamento differenziale tra gasolio e benzina non è in alcun modo qualificabile come sussidio. Infatti,



siamo di fronte a due aliquote di accisa diverse, come diversi sono i due prodotti, sia in termini di prestazioni che di 2 impatto ambientale. Rispetto alla benzina, il gasolio (grazie anche alla crescente efficienza dei motori) consente di fare più chilometri con un litro e produce minori emissioni di CO₂”. Le associazioni hanno spiegato che il differenziale tra le due aliquote, che si ritrova in tutti gli Stati membri dell’Ue (con le sole eccezioni di Uk e Belgio), era stato originariamente pensato per promuovere un graduale ricambio dei veicoli verso motorizzazioni con un ridotto impatto sul clima: “Gli italiani hanno orientato di conseguenza le proprie scelte di consumo: adesso è davvero surreale adottare un atteggiamento punitivo verso quei cittadini che hanno fatto esattamente ciò che gli si chiedeva di fare! E non parliamo solo di trasporto privato: è bene ricordare, infatti, che ben oltre il 95%

del parco circolante dei veicoli adibiti al trasporto di merci sono alimentate a gasolio. L’incremento delle accise sul gasolio si tradurrebbe quindi in un aumento dei costi di trasporto, con l’inevitabile aumento dei prezzi dei beni di consumo”. “La tassazione sui carburanti in Italia, peraltro, è già tra le più alte nell’Unione Europea, seconda solo a quella del Regno Unito. Gli attuali livelli di accise sul gasolio, inoltre, generano già un gettito sufficiente a controbilanciare gli effetti negativi derivanti dall’utilizzo di questo carburante, come dimostrato da numerosi studi sull’argomento. Un caso esemplificativo: secondo i nostri studi, le imprese dell’autotrasporto versano molto di più rispetto all’inquinamento prodotto; un camion Euro6 genera un costo esterno pari a 13,1 centesimi di euro, mentre paga di sola accisa netta 40,3 centesimi, pari a oltre un miliardo di euro all’anno”.

Sono state emanate dal ministero dell’Interno

Carta di qualificazione del conducente al via nuove disposizioni per i controlli

nostro servizio

Dal ministero dell’Interno nuove disposizioni per i controlli da parte degli organi di polizia stradale, in tema di qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti. Gli aggiornamenti fanno seguito alle modifiche introdotte dalla recente riforma Ue. Ne ha dato comunicazione l’Anita.

Le novità hanno riguardato l’obbligo di qualificazione iniziale e formazione periodica per la circolazione in ambito Ue e SEE nell’esercizio di ogni attività di guida anche non professionale, su veicoli per i quali è richiesta la patente di guida di categoria C1, C1E, C, CE (anche quindi i veicoli immatricolati per uso speciale; veicoli per trasporti specifici, macchine operatrici eccezionali), salvo casi di esenzione o deroghe specifiche. Tale obbligo insiste sui cittadini italiani, sui cittadini di altri Stati Ue e SEE, nonché sui cittadini di Paesi non-Ue dipendenti di impresa stabilita in uno Stato membro o impiegati presso di essa. Il nuovo

testo non facendo più riferimento all’attività di conducente per il trasporto di cose o persone, si riferisce a qualsiasi persona alla guida di un veicolo per il quale è necessaria una patente delle categorie sopra indicate, nel territorio Ue o SEE.

Inoltre, l’obbligo della CQC è richiesto per qualsiasi trasporto anche non professionale di cose o di persone svolto da un conducente in possesso delle suddette categorie, anche non assunto come autista, quando l’attività di guida costituisca la sua attività principale (la guida non è ritenuta l’attività principale se occupa meno del 30% dell’orario di lavoro mensile continuativo).

Per quanto concerne la dimostrazione della qualificazione e della formazione CQC, gli Stati membri Ue devono apporre sulla patente di guida il codice unificatore “95” e, laddove ciò non sia possibile, devono rilasciare una carta di qualificazione del conducente.

Unrae: segnali di ripresa per il mercato dei veicoli industriali

Dall’Albo nazionale autotrasportatori contributi per le spese causate dal Covid



Marco Di Giovanni

Sostenere tramite l’erogazione di contributi le imprese di autotrasporto merci che, nel periodo di emergenza sanitaria anche nella fase di totale chiusura di tutte le attività produttive, hanno assicurato le forniture e gli approvvigionamenti necessari per corrispondere ai bisogni essenziali della collettività garantendo che le attività lavorative fossero svolte in assoluta sicurezza. A questo obiettivo punta “Autotrasporto Sicuro”, il bando appena pubblicato dal Comitato centrale per l’Albo nazionale degli autotrasportatori. Il bando definisce i criteri e le modalità di accesso e di riconoscimento del contributo alle imprese di autotrasporto merci iscritte all’Albo nazionale degli autotrasportatori per le spese sostenute per la sanificazione dei luoghi di lavoro e dei veicoli, l’acquisto di dispositivi e degli strumenti di protezione individuale ai fini della prevenzione dei rischi connessi alla diffusione epidemiologica da Covid-19.

Per ottenere il contributo, che sarà erogato fino ad esaurimento delle risorse disponibili, le imprese potranno presentare domanda accedendo al sito www.autotrasportosicura.it seguendo le istruzioni di compilazione indicate nel bando e nello stesso sito web. Per accedere al sito è necessario avere lo SPID e la domanda andrà sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante. Le domande potranno

essere presentate dalle ore 09.00 del 28 settembre 2020 fino alle ore 18.00 del 15 ottobre 2020.

Intanto arrivano segnali di ripresa del mercato dei veicoli industriali: le vendite di quelli con massa totale a terra superiore alle 3,5t, nei mesi di luglio e agosto, hanno fatto registrare una decisa inversione di tendenza rispetto al primo semestre dell’anno, chiuso con una perdita di -34,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. Lo ha comunicato il Centro Studi e Statistiche di UNRAE, l’Associazione delle Case estere, sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A luglio si è avuta una crescita del mercato del 45% rispetto al luglio del 2019 (2.285 unità immatricolate contro 1.576), trainata dal comparto dei veicoli pesanti - con massa totale a terra uguale o superiore alle 16 t - che, con 1.790 unità immatricolate contro le 1.137 del luglio 2019, ha denunciato una crescita del 57,4%.

Analoga situazione ad agosto, che ha visto un aumento del mercato del 31,3% rispetto all’agosto del 2019 (1.285 veicoli immatricolati contro i 979 dell’agosto 2019) con un incremento in linea registrato nei pesanti (988 immatricolazioni contro le 751 dell’agosto 2019, pari al 31,6%).

I primi otto mesi del 2020 chiudono comunque con una perdita consolidata di -23,2% rispetto allo stesso periodo del 2019 (12.777 unità rispetto alle 16.634 dello stesso periodo dello scorso anno).

Focus sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e innovazione tecnologica

Crescita sostenibile per i porti italiani

Il tema dell’assemblea pubblica di Assoporti che si terrà a Napoli a fine mese

Bianca Longo

“**L**a crescita sostenibile dei porti italiani” è il tema dell’assemblea pubblica dell’Associazione dei Porti Italiani che si terrà il 30 settembre a Napoli nel corso della Naples Shipping Week.

L’evento è mirato al riconoscimento e affermazione del ruolo svolto dai porti italiani e costituisce occasione di confronto con gli “stakeholders” pubblici e privati per fare il punto sui principali temi di interesse della portualità. In particolare, informano gli organizzatori, si vuole fare riferimento al ruolo fondamentale assolto dai porti italiani a servizio del Paese nel corso dell’emergenza sanitaria, che hanno ga-

rantito la continuità della filiera logistica e alle possibili iniziative volte ad efficientare e semplificare le loro attività istituzionali per meglio dispiegare le grandi potenzialità, a beneficio di una più rapida ripresa economica. Il punto centrale del dibattito sarà lo sviluppo sostenibile con particolare riferimento agli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e all’innovazione tecnologica quali strumenti di crescita dell’economia portuale. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica è parte integrante delle attività portuali e costituisce elemento imprescindibile per lo sviluppo e la crescita economica. Sono previsti momenti di confronto con partecipanti qualificati sullo scenario geopolitico ed econ-

mico in cui i porti si trovano ad operare; sul finanziamento e realizzazione di infrastrutture portuali e dragaggi; sulle relazioni porto-città.

L’evento si svolgerà sia in presenza, con un numero limitato di partecipanti, sia in modalità live streaming, con collegamenti inviati a tutti coloro che si registreranno tramite il sito dell’Associazione. “Si tratta di un importante momento di confronto - spiega il presidente dell’Associazione, Daniele Rossi - fra i protagonisti del settore portuale e logistico con un forte spirito programmatico che vuole essere di buon auspicio per una rapida ripresa del settore. L’evento è stato reso possibile grazie alla proficua collaborazione con il Propellers Club”.

Si è conclusa nell’ex Tonnara Florio il 12 settembre la seconda edizione della “Summer School”

Archeologia subacquea di scena a Favignana

Si è conclusa il 12 settembre nell’ex Stabilimento della Tonnara Florio di Favignana, la seconda edizione della “Summer School in Archeometria e Archeologia Subacquea” intitolata a Sebastiano Tusa, sotto la direzione di Eugenio Caponetti e la co-direzione di Valeria Li Vigni. Undici gli studenti che hanno partecipato alla summer school, selezionati tra laureati in discipline legate all’archeometria o all’archeologia e operatori del settore. Il termine Archeometria è stato coniato dagli archeologi che hanno iniziato ad utilizzare metodi scientifici moderni e che utilizzano analisi strumentali da laboratorio per studiare beni di interesse storico-archeologico.

I contenuti della Summer School hanno riguardato soprattutto esperienze di ricerca e risultati raggiunti dagli archeologi, dagli archeometri e soprattutto dalla loro interazione. A questi si sono affiancati altri temi cor-

relati come l’arqueo-ecologia, la geo-archeologia, lo studio dell’habitat di insediamento dei beni archeologici subacquei, la ricerca archeologica in altofondale, gli itinerari culturali subacquei, i musei sommersi. La settimana è stata realizzata in collaborazione con l’Università di Palermo e il “Labor artis C.R. Diagnostica”.

“L’obiettivo per cui il Governo regionale ha sposato l’idea di una Summer School sui temi dell’archeologia subacquea - ha sottolineato l’assessore regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, Alberto Samonà, - è un’occasione per sperimentare nuove modalità di interazione e collaborazione tra gli organismi che, a diverso titolo, si occupano di tesori sommersi, nella prospettiva di trovare nuove intese che aiutino nella conoscenza, nella ricerca e nella valorizzazione del nostro patrimonio culturale”. La Summer School si era aperta il 7 settembre con la tavola rotonda su “Problematiche e prospettive per una migliore gestione, tutela, conservazione e valorizzazione dei reperti provenienti dal mare”.

contorni ed è sempre più evidente, anche nel mondo dei Beni Culturali, che ci troviamo sempre più nella necessità di operare attraverso una modalità di lavoro multidisciplinare in cui il confronto e la collaborazione tra le diverse figure professionali, con formazione culturale differente, deve divenire il modo ordinario di collaborazione. La partecipazione variegata al corso - ha aggiunto l’assessore Samonà - è un’occasione per sperimentare nuove modalità di interazione e collaborazione tra gli organismi che, a diverso titolo, si occupano di tesori sommersi, nella prospettiva di trovare nuove intese che aiutino nella conoscenza, nella ricerca e nella valorizzazione del nostro patrimonio culturale”. La Summer School si era aperta il 7 settembre con la tavola rotonda su “Problematiche e prospettive per una migliore gestione, tutela, conservazione e valorizzazione dei reperti provenienti dal mare”.

L'operazione, condotta dal ministero dell'Ambiente e dal comando generale della Guardia Costiera, è ancora in corso

Fondali marini a rischio coi "muri della morte"

Rimosse in un anno 6 tonnellate di reti abbandonate pericolose per habitat, risorse ittiche, sub e bagnanti

Michelangelo Milazzo

Sei tonnellate di reti abbandonate rimosse dai fondali marini e avviate al corretto iter per la distruzione. È il bilancio annuale dell'operazione "Reti fantasma", che rientra nel progetto "PlasticFreeGC" per il contrasto alla dispersione delle microplastiche in mare, avviato a luglio 2019 a Fiumicino alla presenza del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, del comandante generale della Guardia Costiera Giovanni Pettorino. Un'operazione che ha visto l'impiego della componente subacquea della Guardia Costiera dislocata sul territorio nazionale, mirata al recupero delle reti da pesca abbandonate nei fondali marini della nostra Penisola.

"L'attività condotta dai Nuclei subacquei della Guardia Costiera - spiega il ministro dell'Ambiente Sergio Costa - ha portato alla rimozione dai fondali marini di 6 tonnellate di plastiche disperse in mare pari, a titolo esemplificativo, a circa 200 mila bottiglie di plastica in abbandono sui fondali marini". "Un risultato importante - continua il ministro - se pensiamo che le reti fantasma sono responsabili dell'alterazione dell'ecosistema marino per la dispersione nell'ambiente delle micro-particelle sintetiche delle quali sono composte".



Reti che, se lasciate in mare, continuano a "pescare" in maniera passiva e rappresentano per le specie ittiche che vi rimangono intrappolate dei veri e propri "muri della morte" e che, oltre a danneggiare l'habitat marino, sono un concreto pericolo per la sicurezza di sub e bagnanti.

L'attività operativa, che ha partita il 9 luglio 2019, si è sviluppata attraverso una fase preliminare di raccolta di informazioni, attraverso tutti i comandi territoriali della Guardia Costiera, la collaborazione delle categorie professionali operanti sul mare e delle asso-

ciazioni ambientaliste. È stata dunque effettuata una prima mappatura generale, riportante la collocazione delle reti fantasma lungo le coste, e in continuo aggiornamento con le informazioni operative reperite sul territorio.

L'operazione, ancora in corso e che proseguirà nei prossimi mesi, si inserisce in una più ampia campagna comunicativa sul tema della sensibilità ambientale, condotta da ministero dell'Ambiente e comando generale della Guardia Costiera.

L'iniziativa rientra nel progetto "PlasticFreeGC", che ha portato anche alla

realizzazione dello spot in onda sui tutti i canali Rai, finalizzato alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla problematica della dispersione nell'ambiente dei dispositivi di protezione individuale utilizzati per arginare l'emergenza sanitaria Covid-19, il cui protagonista è Enrico Brignano.

Ogni volta che una qualsiasi attrezzatura da pesca viene messa in acqua c'è il rischio che possa essere dispersa. Tecnicamente vengono chiamate ALDFG ("Abandoned, Lost or otherwise Discarded Fishing Gear") o anche solo "Ghost fishing", in italiano cono-

sciute come "Reti fantasma". Parliamo non solo delle classiche reti da posta o da strascico, ma anche di palamiti, lenze, nasse e tutti i tipi di trappole per crostacei, polpi ecc.

Le cause sono molteplici, ma quelle primarie sono: ostacoli come rocce, secche o relitti dove le reti si possono incagliare; conflitto/interferenza con altri attrezzi da pesca; mareggiate o forti correnti; distacchi accidentali causati dal passaggio di imbarcazioni; condizioni meteo avverse che richiedono l'abbandono per motivi di sicurezza. Non è un caso se molti relitti (tra le mete preferite delle nostre esplorazioni subacquee) vengono spesso rinvenuti proprio grazie ai pescatori che si annoiano - nell'intento di evitarli - le coordinate dei posti in cui perdono le proprie reti.

Al contrario di quello che si potrebbe pensare, l'abbandono intenzionale è un evento raro e minoritario perché le attrezzature da pesca sono costose e nessuno vuole perderle. Quando accade è legato ad attività di pesca illegale oppure alla mancanza di opzioni di smaltimento. È importante comprendere che in questo problema i pescatori non sono "i cattivi". Anzi, le reti fantasma diventano i principali nemici delle comunità di pescatori: una sorta di "concorrenza sleale" che pesca in modo indiscriminato e per 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

La prima è autorizzata da gennaio ad aprile del 2022, la seconda da aprile a ottobre dello stesso anno

Pesca del rossetto e del cicirello, per la Sicilia è arrivata la proroga

Daniilo Giacalone

Al via la proroga, da parte del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la pesca artigianale del rossetto e del cicirello in Sicilia. L'autorizzazione delle catture è stata prorogata fino al 30 settembre 2022. Nello specifico la pesca del rossetto si svolgerà dal 1° gennaio al 30 aprile, mentre quella del cicirello dal 1° aprile al 30 ottobre. Ne ha dato notizia l'assessore regionale per la Pesca Mediterranea, Edy Bandiera: "Traguardo importante per la marineria e la pesca siciliana. Vietata a partire dal 2010, nel marzo 2018 - ha spiegato l'assessore - ottenemmo l'autorizzazione di tale pesca in via sperimentale. Oggi, scaduta la sperimentazione, abbiamo chiesto ed ottenuto, al ministero delle Politiche Agricole, che ci venisse concessa la proroga, vedendo così riconosciuto,

finalmente, il valore di questa tipologia di pesca artigianale, in Sicilia".

Intanto il 1° settembre è partito il fermo pesca in Sicilia. Un'interruzione di 30 giorni, fino al 2 ottobre, durante i quali le imbarcazioni da pesca sono costrette, come ogni anno, ad interrompere l'attività per garantire un idoneo equilibrio tra le risorse biologiche e l'attività di pesca. Ma quest'anno lo stop si somma alla sospensione dell'attività di pesca dovuta all'emergenza da Covid-19 e ciò rischia di arrecare ulteriori danni alle imprese, già fortemente penalizzate.

"Dopo un lungo periodo di inattività, siamo costretti a fermarci nuovamente. Emergenza covid, giornate di fermo biologico, divieto di pesca il sabato e la domenica, ulteriori giornate di fermo aggiuntivo per ottemperare ai piani di gestione: quest'anno sono più i giorni in cui siamo stati a



terra che quelli in cui abbiamo potuto pescare. Tuttavia i costi fissi della gestione delle nostre imprese li dobbiamo sostenere 365 giorni l'anno.

Una situazione ormai davvero insostenibile" afferma Santo Adamo, rappresentante di Federpesca presso la Regione Siciliana. Durante l'emergenza Covid infatti la maggior parte delle imprese di pesca siciliane ha sospeso la propria attività a causa della chiusura del settore della ristorazione.

"Le nostre imprese non riforniscono la Grande Distribuzione Organizzata, bensì ristoranti e piccole pescherie e

ciò ha comportato che gran parte del pesce pescato durante l'emergenza è rimasto invenduto. Per questo abbiamo valutato sconsigliato andare a pescare in quel periodo. Ora, proprio quando stavamo faticosamente ripartendo, siamo costretti a fermarci di nuovo - continua Adamo - E al danno si aggiunge la beffa: mentre noi stiamo fermi, le flotte dei paesi rivieraschi continuano a pescare indisturbate nei nostri mari, vanificando inoltre l'impegno italiano per la ricostituzione degli stock ittici".

Tonno rosso

Votato il regolamento del Piano di gestione

La Commissione PECH ha votato il Regolamento che istituisce il Piano di gestione pluriennale per il tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo. Gli eurodeputati hanno confermato ad ampia maggioranza l'impianto della proposta della Commissione europea, con regole più flessibili su stagione di pesca e catture accessorie, e aumento della capacità di pesca. Approvati inoltre gli emendamenti per far sì che paesi che riservano quote alla piccola pesca sotto il 20%, come l'Italia, adottino più trasparenza. Dopo l'approvazione in plenaria (sette di settembre o ottobre) Europarlamento e Consiglio potranno cominciare i negoziati per la versione finale del piano. Giuseppe Ferrandino (S&D, Pd), relatore della proposta ha chiesto agli Stati "di riequilibrare finalmente le quote di pesca del tonno rosso, che devono essere allocate anche ai piccoli pescherecci secondo criteri trasparenti e oggettivi".

Già iscritti più di 60 diver anche dall'estero, altri 15 operatori pronti a chiedere l'ingresso appena completato il corso di Inshore diver

Subacquea industriale, decolla il nuovo Repertorio Telematico

Manos Kouvakis

Comincia a prendere forma e sostanza il Repertorio Telematico gestito dall'assessorato al Lavoro della Regione siciliana, istituito a seguito della legge 07/2016 "Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale" e al decreto presidenziale n. 31/2018 che ha creato il regolamento. Attualmente annovera più di 60 iscritti (il primo iscritto è stato inserito nel mese di febbraio di quest'anno) e ci sono iscritti diver dalla Russia, Tunisia, Grecia, Francia, Libia, Iran, Egitto, mentre dall'Italia gli iscritti oltre che dalla Sicilia sono da Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Puglia, Sardegna e Toscana. Sono già diverse le ditte, in ambito nazionale, che cercano fra i sommozzatori

iscritti agevolando la spendibilità sul mercato del lavoro dei titoli formativi conseguiti ed il loro riconoscimento in sede internazionale, motivo per cui è stato creato il repertorio telematico dei soggetti formati nell'ambito della subacquea industriale.

Sono in 10 diver, che appena concluso l'esame del corso per INSHORE DIVER, hanno chiesto l'iscrizione al repertorio, mentre si preparano altri 15 a chiedere l'iscrizione nelle prossime settimane, appena completato il corso per INSHORE DIVER, che è appena iniziato.

Anche se la domanda di iscrizione al repertorio, pubblicata sul sito della regione siciliana, assessorato al Lavoro, prevede la possibilità di iscrizione di soggetti formati anche in altre regioni o stati esteri, purché i ti-

toli conseguiti rispettino quanto previsto dalla legge, e cioè essere conformi nei contenuti agli standard internazionalmente riconosciuti, con riferimento ai tempi di immersione e di fondo ed alle attività in acqua, dall'International Diving Schools Association (IDSA) (art. 3.2 LR 07/2016), visto che l'iscrizione al repertorio è libera ed è consentita a tutti coloro che abbiano conseguito un idoneo titolo rilasciato da istituti statali o pubblici, ovvero da centri di formazione professionale accreditati dalla Regione ai sensi della vigente disciplina e sottoposti alla relativa vigilanza, ovvero un titolo rilasciato da altra Regione. I titoli rilasciati da altre Regioni devono essere comunque conformi ai criteri di controllo e validazione previsti dalle relative norme e devono rispettare i tempi indicati dall'IDSA; attualmente tutti gli iscritti

sono stati formati a Palermo che continua ad essere il punto di riferimento per una formazione adeguata.

Per dare maggiore visibilità al Repertorio, attualmente i funzionari dell'assessorato al Lavoro lavorano affinché venga completato quanto richiesto dall'articolo 10.2 del DPRS n. 31/2018, e cioè l'inserimento dei tre titoli di formazione normata "inshore diver", "top up offshore air diver" e "altofondalista offshore sat diver" nel database tenuto dalla Commissione europea e pubblicato sul relativo sito internet per agevolare il riconoscimento delle qualifiche ai sensi della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, questo unitamente all'adozione degli adempimenti necessari nei confronti dei competenti uffici ed organismi dello Stato per l'inserimento delle qualificazioni.

Questo è anche il motivo per il quale l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana, in base al Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206 "Attuazione della direttiva n. 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali", dove viene specificato che il ruolo di "Autorità Competente" ai fini del riconoscimento dei titoli, a ricevere le domande, a ricevere le dichiarazioni e a prendere le decisioni in merito oltre che alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri vari, possono essere anche le regioni a statuto speciale come la Sicilia che, con il suo Assessorato Regionale al Lavoro rappresenta l'unica "autorità competente" per la qualifica di "diver" nei confronti della Commissione europea per il Mercato interno, che controlla la Libera circolazione dei professionisti.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/ luglio 2020 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	4.083.141
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	134.499
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	134.499
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	124.876
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	124.876
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	3.823.766
Contenitori	89.535
Ro/ro	3.734.231
Altri	-----
NAVI	3.974
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	426.472
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	37.415
TRAGHETTI:	335.661
CROCIERISTI	53.396
HOME PORT:	5.488
TRANSITI:	47.908
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	7.581
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	1.330
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	6.251
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Monopoli, 1975 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Domenica l'intervento del Genio guastatori nel cantiere di fronte al molo Piave

Disinnescata la bomba al porto

Enzo Bruno

Domenica scorsa l'esercito ha disinnescato la bomba della seconda guerra mondiale di 600 libbre (272 chili, di cui 100 di esplosivo), trovata in un fortino nascosto dall'erba nella zona di fronte al molo Piave durante i lavori per la demolizione di alcune strutture fatiscenti. Le operazioni di disinnescamento sono state curate dagli artificieri del reggimento Genio guastatori dell'esercito, che successivamente ha fatto brillare l'ordigno in un cava di Torretta. "Il raggio d'azione della bomba è di circa 1850 metri ma - ha spiegato Francesco Diati, addetto stampa, IV Reggimento Genio Guastatori della Brigata Aosta - con la camera di espansione è stato ridotto a 400 metri".

L'ordigno è stato imbracato e spostato con una gru nella camera di espansione. "Qui attraverso un macchinario definito swordfish - ha aggiunto il luogotenente Giuseppe Carini - la bomba è stata sezionata attraverso una lancia che 'spara' acqua e sabbia ad alta pressione". Nell'area portuale in cui è stato rinvenuta la bomba hanno operato 12 tra ufficiali e sottufficiali del IV reggimento Genio guastatori.

Al porto attività sospese dalle 9 alle 18 con lievi disagi e ritardi negli arrivi e nelle partenze di navi e aliscafi. In particolare, alle 12 e nel primo pomeriggio erano previsti gli arrivi delle navi provenienti da Tunisi (GNV e Grimaldi). Le stesse navi sono poi ripartite con destinazione Civitavecchia (GNV) e Salerno (Grimaldi) in ritardo. Alle 17 era atteso la nave da Genova (GNV), che comunque è potuta entrare in porto



soltanto alla conclusione delle operazioni di disinnescamento. Ritardata la partenza delle 20 anche per le navi dirette a Napoli (GNV e Tirrenia). Attività ferme fino alle 18 per la biglietteria e i servizi portuali. Puntuale invece l'aliscafo delle 20,30 per Ustica.

Oltre 7 mila i residenti che, a scopo precauzionale, hanno dovuto lasciare le rispettive abitazioni. Necessario l'intervento delle forze dell'ordine in cinque punti della zona off-limits per "convincere" altrettanti nuclei familiari ad allontanarsi. In totale sono state 63 le strade evacuate nel raggio di 400 metri dal punto in cui si trovava la bomba.

Interdetta la zona rossa, ovvero l'area del porto; sgomberata anche quella gialla, a monte di via Crispi. In quest'area ricadono anche 4 case di cura e 120 portatori di handicap. Sono state invece 70 le persone che hanno chiesto

l'assistenza dei mezzi comunali. Stop anche alle attività religiose, commerciali, artigianali, della distribuzione dei carburanti, delle strutture ricettive e assistenziali.

In totale circa 500 persone hanno usufruito dei mezzi messi a disposizione dell'Amat e sono state accompagnate presso il punto di raccolta all'interno dello stadio "Barbera", mentre una ventina di persone con disabilità sono state accompagnate presso il secondo punto di raccolta al Pala Uditore. Nessuna persona è stata accompagnata al Pala Oretto o in maniera autonoma e per questo la struttura è rimasta chiusa. All'interno della zona rossa sono rimasti 3 gruppi di forze dell'ordine in funzione di servizio antisicciaggione. Le persone in quarantena volontaria o in isolamento per Covid-19 trasferiti dal personale dell'Asp e del 118 in luoghi dedicati sono state 7.

unicef



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Appare utile riuscire a distinguere nel diritto italiano i servizi ausiliari ai vettori rispetto alle altre realtà operative

Servizi tecnici, il ruolo dell'Autorità Marittima

La sua importanza viene messa in discussione dagli articoli 62 e 63 del Codice della navigazione

Ambra Drago

L'importanza sempre in materia di servizi tecnico-nautici dell'Autorità Marittima viene messa in discussione da due articoli, il 62 e il 63, del Codice della navigazione.

In particolare il primo prevede il potere del Comandante del Porto di regolare e vigilare, in conformità con il regolamento, "l'entrata e l'uscita, il movimento, gli ancoraggi e gli ormeggi delle navi" oltre all'ammarramento, allo stanziamento e agli spostamenti degli idrovolanti nelle acque prospicienti lo scalo. Il secondo, invece, prevede che detta figura possa, da un lato, ordinare alle navi presenti negli spazi portuali l'ormeggio, il disormeggio ed ogni altra movimentazione ritenuta necessaria od opportuna; dall'altro, qualora le circostanze lo richiedano, disporre "l'esecuzione d'ufficio delle manovre ordinate", a spese degli stessi bastimenti. Inoltre, in casi di estrema urgenza, la norma prevede che il medesimo organo abbia il potere di deliberare addirittura il taglio degli ormeggi. Di conseguenza, è evidente come l'art. 63 cod. nav. affidi all'Autorità Marittima la competenza di intervento in situazioni emergenziali, garantendole a tal fine la potestà di utilizzare i prestatori dei servizi ausiliari alla navigazione anche quali suoi ausiliari veri e propri relativamente alle prestazioni in oggetto si rinvengono ulteriori previsioni meritevoli di considerazione, soprattutto per la loro possibile incidenza sugli aspetti organizzativi.

È questo il caso dell'art. 66 cod. nav., che individua nel Comandante del Porto la figura cui spetta regolare e



vigilare l'impiego delle navi, dei galleggianti e delle altre costruzioni galleggianti funzionali alle attività dello scalo, seguendo le disposizioni del regolamento.

Dello stesso tenore anche l'art. 67 diretto a conferire al Capo del Compartimento la facoltà di limitare il numero delle navi e dei galleggianti addetti al servizio dei porti, in base alle esigenze di traffico riscontrate. Pertanto, secondo le analisi condotte da eminenti studiosi, entrambe queste disposizioni permetterebbero all'Autorità Marittima di prescrivere i mezzi di cui devono dotarsi, a seconda delle peculiarità del porto e dei suoi spazi acquei, le imprese erogatrici dei servizi tecnico-nautici nello svolgimento del proprio compito. Nondimeno, anche una norma di chiusura del sistema, l'art. 81 cod. nav., riconosce a livello generale al Comandante del Porto il potere di assumere e decisioni e prendere misure in relazione a tutte le fattispecie riguardanti "la sicurezza e la polizia del porto o dell'approdo e delle relative adiacenze". E allora si potrà con-

cludere il codice della navigazione, pur non contemplando espressamente la categoria dei servizi tecnico-nautici, in quanto delineatasi nel corso del tempo, consenta di individuare comunque un organismo deputato a disciplinare tali prestazioni, stabilendo gli obblighi di servizio pubblico connessi alla loro erogazione. Detto soggetto è rappresentato dall'Autorità Marittima, le cui competenze nel settore vengono però, oggigiorno, sfumate dalle suestipite previsioni della legge n. 84/1994, la cui ottemperanza richiede il raggiungimento di intese con le Autorità Portuali in relazione ad aspetti significativi come, ad esempio, l'adozione di regolamenti di servizio volti a conformare ad ogni singolo scalo queste funzioni rese alle navi. Quindi appare utile e fondamentale, con appositi approfondimenti, riuscire a distinguere nel diritto italiano i servizi ausiliari ai vettori rispetto alle altre realtà operative.

4 - continua
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Responsabilità del vettore

Corte di Cassazione
Sez. 6 - 3, Ordinanza n. 9593 del 30/04/2011
Presidente: Finocchiaro M. Estensore: Massera M. Relatore: Massera M. P.M. Fucci C. (Conf.)
Ripoli (De Nina ed altro) contro Azienda Trasporti Milanesi Spa (Spallina ed altro)
(Rigetta, App. Milano, 02/11/2009)

LITÀ DEL VETTORE - DANNI ALLE PERSONE - Sinistro al passeggero durante il viaggio - Presunzione di colpa a carico del vettore - Presupposti - Nesso di causalità tra l'esecuzione del trasporto e il sinistro - Accertamento della mancanza di tale nesso - Conseguenze - Superamento della presunzione di colpa a carico del vettore - Fattispecie.

TRASPORTI - CONTRATTO DI TRASPORTO (DIRITTO CIVILE) - DI PERSONE - RESPONSABILITÀ DEL VETTORE

Cod. Civ. art. 1681
Cod. Civ. art. 2727



La presunzione di colpa stabilita dall'art. 1681 cod. civ. a carico del vettore per il sinistro che colpisce il passeggero durante il viaggio (comprese le operazioni accessorie, tra cui la salita o la discesa dal mezzo di trasporto) opera sul presupposto che sussista il nesso di causalità tra l'evento e l'esecuzione del trasporto ed è perciò superata se il giudice di merito accerta invece, anche indirettamente, che

tale nesso non sussiste, come nel caso in cui il comportamento imprudente del viaggiatore costituisca la causa esclusiva del sinistro. (Principio enunciato ai sensi dell'art. 360-bis, n. 1, cod. proc. civ., in fattispecie in cui l'utente del servizio pubblico di autotrasporto aveva bussato alle porte del mezzo per farle aprire e sosteneva, quindi, di esser stato urtato dalla fiancata dello stesso autobus).

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale
Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana
Centro Studi C.E.DI F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Camera di Commercio di Palermo

Assessorato regionale al Lavoro

Telefoni
3383756051
3387386977
091426935